

Cardillo, l'OraSì e i play-off

«Servono due vittorie e noi ci proveremo»



Marco Cardillo al tiro FOTO FIORENTINI

«Abbiamo dimostrato di non sentirci appagati e anche con Jesi si è vista la nostra voglia di vincere»

RAVENNA MAURIZIO CORENI

Dopo il periodo ghiacciato, la temperatura attorno all'OraSì si sta facendo sempre più calda. Merito dei giocatori che dopo la "gelata" di Forlì hanno saputo dar fuoco alle polveri di questo ultimo mese che sta diventando sempre più ricco di soddisfazioni e ha riacceso l'entusiasmo dei tifosi. Castigate Roseto e Jesi, ora tocca

a Verona testare la grinta di Cardillo e compagni, ma la trasferta veneta disegna ben più di una insidia. Per espugnare anche l'Agsm Forum ci vorrà una prova extralusso dell'OraSì contro una squadra che vanta una striscia aperta di sei vittorie consecutive, l'ultima delle quali sul campo di Montegranaro, e che può contare su giocatori fuori categoria come Vujacic e Ferguson, senza trascurare elementi del calibro di Candussi, Poletti, Udom, Amato e Severini. Il confronto sulla carta appare proibitivo per i giallorossi, anche se le ultime vittorie hanno rialzato notevolmente il morale come conferma Marco Cardillo, indicato da Mazzon come uomo chiave del successo conseguito a Jesi che ha assicurato a Ravenna la matematica salvezza. «Al livello personale sono soddisfatto della mia prestazione - afferma l'ala campana - perché ero reduce dalle prove con Roseto e Bologna in cui non mi ero espresso al meglio e quindi con Jesi volevo tornare a dare il mio contributo. Per questo ringrazio il coach per il suo apprezzamento. Il dato importante è che abbiamo dimostrato di non sentirci appagati dall'aver trovato il bel gioco e anche con Jesi si è vista la nostra voglia di vincere

che ci ha permesso di conquistare una bella doppietta».

Ognuno al servizio dell'altro: questo sembra essere il mantra del nuovo corso OraSì targato Marino che può ora contare non solo sulla capacità di Smith nel trovare il canestro ma anche sulla volontà di tutti di difendere la propria area ripartendo poi in attacco uniti nell'obiettivo comune di ottenere la vittoria. «L'avvento di Tommaso ha cambiato volto alla squadra e senza togliere meriti a Laganà con cui sono veramente amico ma che probabilmente ha qualità più da guardia che da play, ora ognuno di noi ha la possibilità di esprimersi al meglio con la possibilità di giocare per intero le nostre carte».

La sfida di domenica, che anticiperà quella successiva con Treviso, pone parecchi interrogativi su una possibile qualificazione ai play-off ma ora che la classifica si è fatta più serena, permette ai ravennati di avere maggiore consapevolezza del proprio valore. «Certamente non andremo solo per fare atto di presenza - sottolinea Cardillo - e nemmeno una brutta figura: per ambire alla fase successiva penso occorrerà conseguire altre due vittorie e faremo di tutto per conquistarle».

